

---

## SISTO COLOMBO

PROFESSORE INCARICATO DI LETTERATURA CRISTIANA  
ANTICA NELLA UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL S. CUORE

Si è spento il 24 febbraio di quest'anno; non aveva ancora 60 anni — era nato a Milano il 21 dicembre del 1878 — ma nell'aspetto fisico lasciava l'impressione che i 60 li avesse varcati di parecchio, tanto egli aveva lavorato e lavorava; ma la mente era lucidissima; e giovane lo spirito; pareva anzi che nel dominio dello spirito gli anni donassero a lui più ampie energie di lavoro. Era infatti nel periodo più fervido della sua produzione; e molto voleva, e moltissimo poteva dare.

Entrò nella società salesiana nel 1897; e dopo avere conseguito la laurea in S. Teologia, si iscrisse alla R. Università di Torino nel 1907; nonostante che per tre anni (1908-1910) fosse stato assegnato come consigliere scolastico al pensionato liceale di Chieri, nel 1911 era dottore in lettere. Aveva frattanto anche trovato il tempo di pubblicare nel 1910 *La poesia Cristiana antica*, dando prova della sua già larga cultura, del suo spirito critico, del suo fine senso d'arte.

Amò l'insegnamento come un apostolato, dal 1914 al 1927 tra i piccoli del ginnasio inferiore dell'Istituto S. Giovanni; poi ebbe la cattedra di greco e latino nel liceo dell'Istituto Valsalice fino al 1936. Ne fu esonerato per meglio attendere allo studio, ma dalla scuola non seppe staccarsi e ritornò l'anno seguente all'insegnamento del greco ai chierici dell'Istituto Rebaudengo.

Nel 1925 conseguì la libera docenza in letteratura latina; ebbe l'incarico di lingua latina all'Università di Torino, e nel 1935 fu chiamato all'Università Cattolica di Milano, successore del compianto Ubaldi alla cattedra di letteratura cristiana.

Di Ubaldi, poco lontano di anni, fu scolaro ed amico e fecondo collaboratore. Creato il *Didaskaleion*, nobile e generosa affermazione degli studi cristiani in Italia, Colombo ne fu redattore e poi direttore; una collaborazione assidua, non solo di recensioni, ma di articoli spesso di valore fondamentale. Intanto sapeva scrivere nel *Gymnasium* e condire la direzione di *Convivium*.



Si muoveva con altrettanta agilità e sicurezza nel campo della letteratura greca e latina, profana e cristiana.

Nel *Corpus Paravianum* curava l'edizione delle *Orationes Caesariae, Pro Milone, Pro Archia, Pro Sexto Roscio Amerino, De Imperio Cn. Pompei* di Cicerone; dell'*Apologeticum* di Tertulliano; nel 1931 pubblicava presso la SEI *Vergili, Opera* con commento ed indice; con note per le scuole ci dava il X delle *Istituzioni di Quintillino*, il I delle *Storie di Tacito*, la *Vita di Agricola*, gli *Adelphoe di Terenzio*.

Ma lo studio della letteratura cristiana antica era sempre la parte centrale della sua attività in ricerche severamente scientifiche, che aveva modo via via di pubblicare in *Didaskaleion*. Ricordo: *I caratteri e le tendenze dell'antica letteratura cristiana - Tre secoli di critica agiografica - Animadversiones criticae quaedam ad Tertulliani apologetici textum - Per la critica del testo dell'Apologetico di Tertulliano - Concetto e forma nello stile di Tertulliano - Osservazioni sulla composizione letteraria e sulle fonti dell'Octavius di Minucio Felice - Tertulliano e Minucio Felice - Osservazioni sui rapporti tra l'Octavius di Minucio Felice e alcuni opuscoli di Cipriano - S. Cipriano di Cartagine, l'uomo e lo scrittore - Gli acta del martirio di S. Cipriano e alcuni sermoni di S. Agostino - Lattanzio e S. Agostino - Arnobio Afro e i suoi sette libri adversus nationes - Una silloge commodiana - Il dialogo περί ἱερωσύνης di S. Giovanni Cris. e la retorica - Il prologo del περί ἱερωσύνης - De Prudenti codicibus mss. qui in Ambrosiana bibliotheca asservantur - Forme e concetti nella lirica di Aurelio Prudenzio Clemente - Appunti damasiani - Per una edizione critica dell'opera di S. Massimo Vescovo di Torino - Sulla espressione superis invis in un'iscrizione cristiana - Sull'origine del concetto di ἀπάρτη in un passo di S. Giovanni Crisostomo.*

Poteva per tanto con rara competenza preparare lavori di larga diffusione nell'ambiente colto e nelle scuole. Nacquero così *Saggi della Bibbia Volgata - Christianae litterae - Prosa latina cristiana - Poeti cristiani latini - Odi quotidiane di Prudenzio - Il trattato catechistico; le Confessioni (IX, X); Della vera religione di S. Agostino - Gli atti dei martiri* (lo aveva preceduto uno studio « *Gli acta martyrum* » e *la loro origine*, in *Scuola Cattolica* 1924) - *SS. Patrum Apostolicorum opera* (testo greco e note; ed altra edizione *addita latina antiqua versione*) - *Novum Jesu Christi Testamentum* (edizione col solo testo greco ed altra con la versione latina).

E da ultimo, spente oramai senza speranze le nobili iniziative del Vizzini e del Manacorda, aveva assunto con entusiasmo e fervore giovanile la direzione di *Corona Patrum*, lui stesso pubblicando il *Dialogo del Sacerdozio di S. Giovanni Crisostomo* e *Opuscoli di S. Cipriano*, mentre raccoglieva collaboratori fra i migliori studiosi competenti e suscitava energie giovanili.

Intanto alla scuola universitaria dava il meglio di sè, in un assiduo lavoro di ricerca, in una diligente appassionata esposizione, senza dimenticare le esigenze dei giovani e per loro raccogliendo a stampa *pro manuscripto* le *lezioni di letteratura cristiana antica*; mentre e a Torino e a Milano schiere di candidati camminavano tra le incertezze e le difficoltà non scarse, alla mèta, confortati dalla mano esperta di quel maestro che si prodigava a tutti.

La letteratura cristiana ha così perduto nel volger di pochi anni due fiaccole di primo ordine, che si integravano, Ubaldi per la parte greca, Colombo per la latina; e in loro la famiglia salesiana i due migliori suoi figli nel campo dello studio. Ne ricordiamo qui il nome con riverenza, con amore di fratello, con un grande dolore nel cuore.

GIUSEPPE GHEDINI

